

Gli avvocati di Brindisi campioni di retorica forense

La scuola forense di Brindisi, superando in finale quella dell'Ordine di Bari, dopo aver battuto in semifinale Taranto e Cosenza, si è aggiudicata "**Scacco d'atto**", il primo torneo di retorica e argomentazione forense applicati al caso concreto organizzato dall'**Ordine degli Avvocati di Taranto**. Venerdì e sabato scorso 8 squadre di avvocati di varie scuole forensi italiane si sono sfidate presso l'Università degli Studi di Taranto, fra cui le Scuole forensi di Bari, Castrovillari, Cosenza, dell'Alto Tirreno, di Trani e una "squadra speciale" Taranto- Brindisi, in sostituzione della Scuola di Teramo. Ciascun raggruppamento doveva dimostrare in 15 minuti di essere più efficace nello svolgimento della difesa della parte assegnata con un discorso costruito secondo i canoni della retorica classica.



I vincitori sono i praticanti legali **Bernadette Cacciapaglia, Maria Carmela Muscogiuri e Alessandro Passaro** del foro brindisino. Il risultato è stato accolto con molta soddisfazione dai componenti dell'Ordine degli avvocati di Brindisi presenti alla manifestazione e dal direttore della Fondazione provinciale dell'Avvocatura.

Una idea del presidente del *Consiglio dell'Ordine degli Avvocati* di Taranto, **avv. Vincenzo Di Maggio**, realizzata dalla *Scuola Forense di Taranto*, presieduta dall' **avv. Paola Donvito**. Nella organizzazione è stato coinvolto tutto il direttivo della scuola, con gli avvocati **Luca Andrisani, Daniele D'Elia, Mario Esposito**, e con l'avv. **Giovanni Fiorino** in veste di tutor per la sezione penale. Un impegno importante che ha coinvolto anche lo staff della scuola, rappresentata dalla **dott.ssa Maria Grazia Argento** e l'assistenza del tecnico informatico **Biagio Baldaro**.

I vincitori hanno vinto in premio un corso di inglese giuridico, tutti gli altri praticanti la visita presso una istituzione giudiziaria europea a Strasburgo o a Bruxelles.



nella foto l' avv. **Vincenzo Di Maggio**

*“Se dovessi valutare – ha detto l’avvocato **Angelo Esposito** del **Consiglio Nazionale Forense** – dalle performance viste oggi ritengo di poter esprimere ottimismo per il futuro della avvocatura” . “E’ importante tornare a valorizzare la tecnica retorica – ha aggiunto il presidente degli avvocati tarantini **Vincenzo Di Maggio** – intesa come capacità di argomentare le proprie ragioni, vuoi in ruolo di accusa che di difesa, sapendo affrontare ogni possibile capovolgimento di fronte che è frequente nel dibattito processuale.”*

✘ Il torneo, denominato ‘**Scacco d’atto**’ s’ispira all’insegnamento di Aristotele e Quintiliano, maestri e docenti di retorica, e vedono le nostre scuole, da sempre tese a formare i futuri avvocati, competere tra loro, “*dirigersi cioè insieme nella stessa direzione*” della scienza e dell’arte del parlare bene (per bene, in modo etico), del parlare giusto e del parlare corretto, valorizzando chiarezza, logicità, rigore metodologico nell’esposizione e dimostrazione della conoscenza delle tecniche di persuasione e argomentazione, proprio secondo i principi della retorica giudiziaria classica.

Nel rispetto delle parti richieste dalla retorica, ‘esordio, narrazione, partizione, argomentazione, confutazione, epilogo’ l’obiettivo della gara è stato voluto e diretto per far assumere consapevolezza degli strumenti del potere dialettico-argomentativo e restituire tempo alla giustizia portando a maturazione i frutti di una formazione d’avanguardia, nella quale la tecnologia asseconi il logos predisponendo l’agone a recuperare le variabili spaziali e temporali messe in crisi da una cattiva inventio e da una pessima dispositio.

✘